

L'organismo interprofessionale ha rinnovato il direttivo

Concorsualisti, Trentini nominato presidente

È stato di recente rinnovato il direttivo dell'Associazione veronese dei concorsualisti, organismo interprofessionale sorto nel 2001 per riunire avvocati, dottori commercialisti e ragionieri specializzati nella gestione di procedure concorsuali.

L'attuale dirigenza vede come presidente l'avvocato Carlo Trentini, segretario Silvia Zenati, tesoriere Daniele Gronich, e quali ulteriori membri del consiglio direttivo Elio Aldegheri e Antonio Rosa.

L'associazione è diventata ormai un punto di riferimento per tutti gli addetti ai lavori nel campo del diritto fallimentare: oltre a periodici incontri di studio tra gli iscritti, ai quali hanno partecipato

numerosi giudici delegati alle procedure fallimentari del Triveneto, l'associazione ha organizzato un convegno di studio sul tema «Il curatore fallimentare nei rapporti con l'amministrazione finanziaria», e un corso per curatori fallimentari, in collaborazione con la Libera associazione forese, con l'obiettivo di fornire indicazioni anche di carattere pratico sulle modalità di svolgimento della complessa e responsabilizzante funzione di curatore fallimentare.

Un'istituzione importante quella dell'associazione dei concorsualisti che consente di mettere in sintonia le varie componenti professionali del territorio per costituire un apparato in grado di assumere una competenza sull'inte-

ro spettro delle situazioni fallimentari e di risolvere dunque le questioni con competenza e professionalità.

Inoltre l'associazione concorsualisti, in conformità agli scopi statutari, si è fatta promotore di iniziative di supporto all'attività della sezione fallimentare del Tribunale, offrendo un servizio di tutoreggi per i giovani professionisti che vogliano dedicarsi all'attività di gestione delle procedure concorsuali.

L'attività di studio e approfondimento del diritto fallimentare troverà seguito in un prossimo incontro, fissato per il 21 novembre, che si occuperà tra l'altro della ormai imminente riforma delle leggi fallimentare, risalente al 1942.